

**Giorgio Gaber**

**MUSICA PER CUORI RIBELLI**  
30 anni di controcanzoni in 7 cd

in edicola il 2° cd  
con l'Unità a € 7,00 in più

17

domenica 31 luglio 2005

# LO SPORT

**Giorgio Gaber**

**MUSICA PER CUORI RIBELLI**  
30 anni di controcanzoni in 7 cd

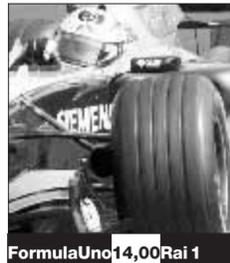
in edicola il 2° cd  
con l'Unità a € 7,00 in più

## Tuffi

Joe Zuber, australiano, 26 anni con passato da stuntman, è il nuovo campione mondiale di tuffi da grandi altezze. Si è aggiudicato la «Mediterranean Cup high diving 2005» vincendo a Napoli la terza prova del trofeo: si è lanciato dal pontile per il trasporto dell'acciaio Italsider alto 25 metri



MotoGp 12,15 Italia 1



FormulaUno 14,00 Rai 1

INTV

■ **07,00 SkySport2**  
Rugby, Tri Nations  
Sud Africa - Australia  
■ **07,00 RaiDue**  
Nuoto, mondiali  
Sintesi gare notturne  
■ **12,15 Italia1**  
Moto Gp  
Gran premio di Germania  
■ **14,00 Rai1**  
Gran Premio d'Ungheria  
di Formula 1  
■ **15,00 SportItalia**  
Mondiale Motocross

Gara 2 GP del Belgio)  
■ **16,00 RaiDue**  
Mondiali di Nuoto  
■ **15,15 Eurosport**  
Volley, Mondiale Gp  
■ **19,00 RaiSportSat**  
Ciclismo, Coppa del  
Mondo, GP di Amburgo)  
■ **20,30 SkySport2**  
Volley, Italia-Germania)  
■ **20,45 Canale5**  
Milan-Chelsea  
■ **22,45 RaiDue**  
Domenica Sportiva Estate

# «Chiuso per il Messina», serrata sullo Stretto

La Confcommercio si affianca ai tifosi per protestare contro l'esclusione della squadra

di Maurizio Licordari / Messina

**CI SONO** anche i commercianti a combattere insieme al Messina per salvare la serie A. Dopo la Regione, che si è schierata accanto al presidente Franza per difendere la propria autonomia, si è fatta avanti la Confcommercio, che teme di perdere insieme alla

serie A un prezioso patrimonio economico. Roberto Corona, direttore dell'Unione commercianti di Messina, ha presentato un esposto alla procura della Repubblica per verificare se sussistano ipotesi di reato nelle decisioni di Covisoc, Coavisoc, Consiglio Federale e Camera di conciliazione ed arbitrato del Coni. Il motivo: «La stampa - spiega Corona - ha tirato fuori presunti legami tra personaggi che facevano parte di queste commissioni e tessere del Bologna. Noi vorremmo capire di che natura sono questi legami e se hanno in qualche modo influenzato le decisioni. Insomma, vogliamo fare chiarezza, anche perché riteniamo ci siano state interpretazioni molto elastiche delle norme che hanno finito per danneggiare il Messina e favorire il Bologna». La scelta di esporsi nasce dal timore della città di scomparire dal calcio, una delle pochissime risorse economiche. «Con la serie A Messina ha ricevuto attenzioni che non c'erano mai state - spiega Corona - ed a livello economico il ritorno è stato importante. Escludere oggi il Messina significherebbe danneggiare l'economia di tutta la Sicilia». E il danno toccherebbe anche i commercianti messinesi, che hanno investito sulla squadra di calcio attraverso un'iniziativa lanciata proprio da Roberto Corona. «Una stella in più», una sorta di azionariato popolare che ha consentito alle aziende della provincia di supportare la società ed ottenere in cambio pubblicità. Con le 510 ditte che hanno stipulato un contratto triennale il Messina ha raccolto oltre 8000 abbonamenti dei

### Genova, il sindaco scrive al «Secolo XIX»

Il sindaco di Genova Giuseppe Pericu ha inviato al direttore del Secolo XIX ed ai redattori un telegramma nel quale si esprime solidarietà per i recenti episodi di violenza di cui sono stati fatti oggetto da parte dei tifosi genoani. «La simpatia e la solidarietà con la causa genoana - scrive il primo cittadino - non può tollerare manifestazioni di violenza e intimidazione nei confronti di operatori dell'informazione». «Preoccupazione e condanna per un episodio di assoluta gravità» sono stati espressi dai redattori del Secolo XIX dopo l'assedio al quale è stata sottoposta la sede del giornale ad opera di un folto gruppo di facinorosi tifosi genoani: «Opporre la violenza a opinioni liberamente espresse da giornalisti nell'esercizio del loro diritto-dovere d'informazione è una pratica che va condannata senza esitazioni né tentennamenti».

25000 complessivi. «Il danno economico - spiega ancora Corona - sarebbe di 100 milioni di euro. Senza contare il duro colpo che accuserebbe il processo di valorizzazione del territorio». Aspetti che interessano la Confcommercio, ma in generale tutta la città. Bisognerebbe viverla, Messina, per capire quanto importante sia il calcio. Niente industrie, niente lavoro, niente risorse. Solo il pallone. Che aiuta (pochi) a portare a casa la pagnotta e (tanti) a non pensare ai problemi di ogni giorno. Per questo Messina oggi trema al pensiero di scomparire di nuovo dal panorama calcistico. Era già successo nell'estate del '93, quando fu radiata per eccessiva leggerezza la



## FORMULA UNO Gp d'Ungheria, Schumi in pole dopo dieci mesi

**MICHAEL SCHUMACHER** torna in pole position. Il campione del mondo ha ottenuto il miglior tempo nelle qualifiche del Gp d'Ungheria (1'19"882). L'ultima pole del tede-

sco risaliva al Gp del Giappone del 10 ottobre 2004. Il tedesco ha centrato la 64/a pole ed è ora ad un solo passo dal record assoluto di Ayrton Senna. Accanto a Schumi partirà

la McLaren-Mercedes di Juan Pablo Montoya. In seconda fila Trulli accanto a Kimi Raikkonen (4). Alonso 6° (1'21"141), alle spalle della Toyota di Ralf Schumacher (1'20"964).

vecchia A.C.R. dei Massimino. Ma quello era un Messina in fase calante, appena retrocesso in C1, salvo all'ultima giornata. Stavolta è diverso, la squadra rischia di essere cancellata dopo una grande stagione in A, chiusa al settimo posto. Per questo la città non ci sta. Non vuole che qualcuno rompa questo giocattolo che ha rimesso in movimento un'economia da troppo tempo bloccata. «Faremo di tutto per salvare il nostro Messina» spiega Nino Martorana, presidente di uno dei club storici della curva, Gioventù Giallorossa. «Il calcio per noi è troppo importante non abbiamo niente altro. Tanti di noi non hanno lavoro, viviamo solo di questo. Se ce lo tolgono

siamo pronti a qualsiasi iniziativa». La prima, già prevista, è un nuovo blocco dei traghetti privati e pubblici, il quarto nell'ultima settimana, nella giornata di martedì, quando il Tar si riunirà per decidere il destino del Messina. Quel giorno, accanto ai tifosi potrebbero esserci proprio i commercianti, disposti a tenere chiusa la saracinesca pur di manifestare. La città è tappezzata di volantini per sollecitare una mobilitazione generale. Il blocco continuerà ad oltranza. Se il Tar dovesse confermare le decisioni della giustizia sportiva i tifosi sono pronti a fermare i traghetti fino alla pronuncia del Consiglio di Stato. Quella definitiva.

### BREVI

#### Motociclismo Gp di Germania, pole a Hayden Valentino Rossi in seconda fila

Pole per Nicky Hayden al Sachsenring, davanti alle altre Honda di Gibernau e Barros. In seconda fila Valentino Rossi, con Melandri e Biaggi. Ottavo Loris Capirossi con la Ducati.

#### Atletica Mondiali, Powell infortunato Il primatista dei 100m dà forfait

Asafa Powell non parteciperà alla gara dei 100 metri ai Mondiali di Helsinki (6-14 agosto). Il velocista giamaicano, primatista mondiale della

specialità, non riuscirà a recuperare in tempo dall'infortunio agli adduttori della coscia destra. Powell potrebbe recuperare per la staffetta (batterie in programma il 12 agosto), ma «è molto improbabile».

#### Nuoto Mondiali, record italiano e finale per la 4 per 100 mista femminile

La 4x100 mista donne si è qualificata per la finale dei Mondiali con il nuovo primato italiano della specialità. Filippi, Boggiatto, Migliori e Pellegrini hanno nuotato in 4'05"63, un crono che perfeziona di 2"06 il precedente limite (Cappa, Boggiatto, Segat e Pellegrini, Madrid, 16/5/2004). Le azzurre entrano in finale prevista per oggi con il quarto tempo, dietro solo ad Australia, Usa e Germania.

**PERSONAGGIO** Un altro «colpo» delle merengues e del ricco presidente che bada più al marketing che ai trofei

## Robinho al Real: il fantastico mondo di Florentino Perez

Samuel all'Inter, Robinho al Real Madrid. Due semplici operazioni di mercato? Niente di più sbagliato. Perché lì c'è tutto: l'essenza del calcio visto con gli occhi del «marketing manager», del pazzo mondo del Real Madrid, della più o meno lucida follia di Florentino Perez. Un calcio nuovo, marchiato dall'indelebile timbro della «casa bianca», un tempo invincibile armata sul campo, ora indistruttibile corazzata da mercati finanziari. Lo sport c'entra poco o nulla, i risultati non sono che un corollario di secondo piano: se arrivano bene, altrimenti pazienza. È ben altro che conta all'ombra del Bernabeu. Cosa ci faccia in

quel di Madrid Arrigo Sacchi è un mistero buffo: lui, paziente architetto di squadre senza difetti, costretto a registrare, con malcelato imbarazzo, operazioni prive di ogni senso tecnico-tattico. Perché Valdano abbia tolto il disturbo lo capirebbe anche un bambino: lui, romantico per vocazione, sinistrorso per convinzione, calcifilo per passione, mai avrebbe potuto convivere con colui che siede sullo scranno di presidente, quanto di più lontano possibile dai suoi pensieri, dalla sua indole, dal suo «modus vivendi». Chè Perez è fatto così, una sorta populista da regime sudamericano, una specie di politicante che blandisce la folla con

le sue facili promesse (facili, per chi ha potuto approfittare dell'amicizia con Aznar per un'operazione che ha risanato le casse del Real). Promesse che mantiene, per la verità. Come quella di acquistare Zinedine Zidane: fu lì che fondò la sua fortuna elettorale, fu quell'annuncio che gli garantì il successo nella corsa presidenziale. Peccato che, al tirar delle somme, gli resti in mano poco o nulla in termini di risultati. Detiene il potere, maneggia milioni di euro, ma i trofei se li beccano gli altri. Ma la strategia non muta, il modo di operare pure. Florentino Perez è unico nel suo genere. Evidentemente i milioni non sono uguali per tutti:

Roman Abramovich, record man di spese sul mercato, spende e spande, ma con un progetto dalle robuste fondamenta: non ha mica portato per caso il Chelsea al titolo inglese dopo mezzo secolo. Florentino Perez è diverso. Forse ha pure lui un progetto, ma che nulla ha a che vedere col calcio. Lui non vuol sentire ragioni, neanche da chi di calcio ne mastica. Gli piace ammassare stelle di prima grandezza, vedere in campo, insieme, Raul Zidane, Beckham, Ronaldo, Owen, Robinho e chi più ne ha più ne metta. Equilibrio tattico e amenità simili non gli interessano, che sia l'allenatore a sbrigarcela, lo paga anche per questo. Lui ac-

quista, per poi vendere. Prende campioni, ne sprema il succo, in termini economici. Basta poco, basta esplorare nuovi mercati, vendere il proprio prodotto. Come in questa torrida estate. Uno sfiancante tour di 2 settimane, attraverso 2 continenti (America e Asia), 4 paesi (Stati Uniti, Cina, Giappone e Thailandia) e 6 amichevoli. Quanto basta per monetizzare, in termini di ingaggi, di merchandising e roba del genere. La preparazione è snaturata? Poco gli importa. I risultati? Se vengono bene, altrimenti pazienza. Lui resta chiuso nel suo mondo, il fantastico mondo di Florentino Perez.

Ivo Romano

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 30 luglio					
NAZIONALE	47	42	10	66	86
BARI	28	61	22	46	24
CAGLIARI	52	10	14	70	55
FIRENZE	25	26	67	48	73
GENOVA	47	55	5	32	49
MILANO	74	20	50	55	12
NAPOLI	29	51	35	13	80
PALERMO	88	56	78	76	42
ROMA	54	43	28	70	69
TORINO	71	48	12	42	59
VENEZIA	2	79	57	53	67

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
					JOLLY	
25	28	29	54	74	88	2
Montepremi	€					4.826.056,17
Nessun 6 Jackpot	€					12.404.082,29
Nessun 5+1 Jackpot	€					25.741.963,24
Vincono con punti 5	€					53.622,85
Vincono con punti 4	€					498,30
Vincono con punti 3	€					11,87